



L'ARCOBALENO

Società Cooperativa Sociale Onlus

BILANCIO SOCIALE

ESERCIZIO 2022

INDICE

Lettera del Presidente	Pag. 3
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Pag. 4
Informazioni generali sull'ente	Pag. 6
Struttura governo amministrazione	Pag. 11
Persone che operano per l'ente	Pag. 16
Obiettivi e attività	Pag. 24
Situazione economica e finanziaria	Pag. 41
Altre informazioni sull'impatto sociale della cooperativa	Pag. 46

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi amici,

anche quest'anno 2022, abbiamo adottato il metodo ImpACT proposto dall'Istituto di ricerca Euricse di Trento al Consorzio Consolida e alle sue consorziate, come strumento "utile" e "partecipato" per sviluppare il bilancio sociale. Quest'anno si sono introdotte alcune novità che hanno maggiormente approfondito alcune aree di lavoro, dando, come potete vedere nel bilancio, più spessore e interesse rispetto all'impatto sociale che la cooperativa esercita sul nostro territorio. In questi anni di utilizzo tale strumento, pur implicando un lavoro lungo, complesso e approfondito e l'impegno di parecchie persone socie, è entrato operativamente nella stesura del bilancio sociale, con un ulteriore approfondimento su aree scelte di volta in volta. E' un lavoro corale che coinvolge tutti i livelli della cooperativa per mostrare l'impatto che la nostra organizzazione ha sulle persone che ospitiamo e le loro famiglie, su di noi operatori e i nostri cari, sulle istituzioni pubbliche, sulle organizzazioni di volontariato e non. Traete voi le conclusioni nella lettura di questo bilancio, che assolutamente si discosterà dall'anno precedente dandoci uno spaccato di assoluto miglioramento.

La cooperativa ha continuato a portare avanti con tenacia e determinazione gli obiettivi che si era posti pur salvaguardando scrupolosamente le procedure per mantenere la cura e il benessere dei propri utenti, vista la loro fragilità.

Ha cercato di essere pro-attiva e flessibile sulla nuova situazione di emergenza che si è venuta a creare a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, aprendosi a nuove accoglienze su tutto il territorio lecchese di rifugiati e migranti, grazie all'aiuto di Parrocchie, Enti Religiosi, privati cittadini e istituzioni che hanno messo a disposizione loro proprietà.

E' pronta, dopo aver ottenuto l'accreditamento, per avviare il primo Centro diurno di Neuropsichiatria di tutto il territorio lecchese a Lecco per 12 persone, maschi e femmine.

E' stato un anno nel quale tutti i livelli di cooperativa hanno fatto un ulteriore passo avanti nella riorganizzazione della stessa, per renderla più funzionale, efficace e coerente al proprio mandato e per ottenere un cambio significativo della compagine tecnica e un importante rinnovo fgg generazionale all'interno del Consiglio di amministrazione e il conseguente cambio della Presidenza che avverrà durante l'Assemblea soci nel 2023. Questo è lo sforzo che l'intera compagine della cooperativa ha agito nell'anno 2022 pur mantenendo sempre alto lo spirito di attenzione quotidiana ad ogni singola persona che ospitiamo nelle nostre case.

Questo è il mio augurio e buona lettura.

Renato Angelo Ferrario



In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022, la cooperativa sociale L'Arcobaleno si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT**, realizzato dall'Istituto di Ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che ci permette di comunicare all'esterno i principali esiti, dell'attività realizzata nell'anno, in modo scientifico e sintetico, ma chiaro ed efficace.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che, non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabiliscono anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve termine nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato e, quindi, la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e, in conclusione, permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con, ad esempio, benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità (dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT), attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di

bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto dal CdA riunitosi nel suo intero, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori, ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resi flessibili secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria e Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



L'Arcobaleno è una cooperativa sociale di tipo A e, come tale, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie, housing sociale e accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	L'Arcobaleno
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	01461770131
Sede Legale	Piazza Padre Cristoforo 7, Lecco (LC)
Altre Sedi	Via Montalbano 9, Lecco Via Filanda 12, Lecco Via Gorizia 2, Lecco Via Montalbano 7, Lecco Via dell'Isola 15, Lecco Via dei Riccioli 21/a, Lecco Piazza Don Limonta 1, Lomagna Via Verdi 25, Cesana Brianza Via Caduti di via Fani 12, Galbiate Via Italia Libera 3, Nibionno Via Cavour 17, Merate Via Indipendenza 55, Robbiate Via Statale angolo via Dopolavoro 558, Garlate Via Buonarroti angolo via Monteregio 11, Casatenovo Via Roma 7, Bellusco

Nello specifico la cooperativa gestisce servizi sociali con titolarità pubblica nell'ambito dell'Impresa Sociale Girasole, di cui è socia, ente gestore pubblico-privato promosso dai Comuni dell'ambito di Lecco: servizi sociali di base, servizi specialisti nell'ambito del sostegno alla vulnerabilità e delle politiche abitative, servizi socio-occupazionali. Inoltre, è ente gestore, in regime di accreditamento e di appalto, di servizi sanitari e socio-sanitari rivolti a persone con disagio psichico, persone HIV+ e anziani, sia residenziali e semi-residenziali, che di assistenza domiciliare. La cooperativa promuove forme alternative di abitare attraverso lo sviluppo di esperienze di housing sociale, con particolare attenzione alle persone più fragili, spesso in uscita dalle strutture residenziali sociali, socio-sanitarie e sanitarie gestite dalla stessa cooperativa.

Oltre agli adulti in difficoltà in termini generali, la cooperativa ha sviluppato negli anni competenze specifiche nell'accoglienza e nell'integrazione di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

Gli illustrati servizi sono in realtà più specifici ed articolati di quanto statutariamente previsto all'atto della costituzione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi:

- di organizzazione e erogazione di prestazioni socio-sanitarie-educative e terapeutico-riabilitative anche a carattere continuativo, residenziale, semiresidenziale o di assistenza domiciliare a favore di soggetti in stato di bisogno anche per conto di privati o enti pubblici;
- della stipula di convenzioni con Istituti/Enti Pubblici e con i Privati aventi per oggetto interventi a carattere socio-sanitario-educativo-assistenziali e terapeutico-riabilitativo, di cura e reinserimento di soggetti in stato di bisogno, emarginati, devianti e/o comunque svantaggiati;
- dell'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento anche professionale. Detti corsi potranno essere di iniziativa propria o acquisiti in convenzione con Enti Pubblici e Privati.

Lo Statuto prevede la gestione di:

- comunità residenziali e semiresidenziali e/o autogestite (anche a carattere familiare) e servizi socio-sanitari-educativi per minori e adolescenti sottoposti a provvedimenti civili-amministrativi-penali emanati dal Tribunale per i minorenni;
- comunità residenziali e semiresidenziali e/o autogestite (anche a carattere familiare) e servizi socio-sanitari-educativi per adulti sottoposti a provvedimenti civili-amministrativi-penali emanati dal Tribunale.

Le tappe della nostra storia

2000 – Acquisizione dei primi servizi dalla cooperativa Farsi Prossimo

2002 – Inaugurazione del primo Centro Diurno Integrato per anziani sul territorio provinciale

2006 – Prima certificazione ISO 9001 per la gestione dei servizi

2016 – Avvio comunità terapeutica di Neuropsichiatria Infantile

2020 – Riorganizzazione dei servizi in tempo di pandemia

L'attuale offerta delle aree di intervento è frutto di motivazioni presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale L'Arcobaleno nasce nel 1984 e viene inizialmente fondata da 15 soci che si prefiggevano i seguenti obiettivi:

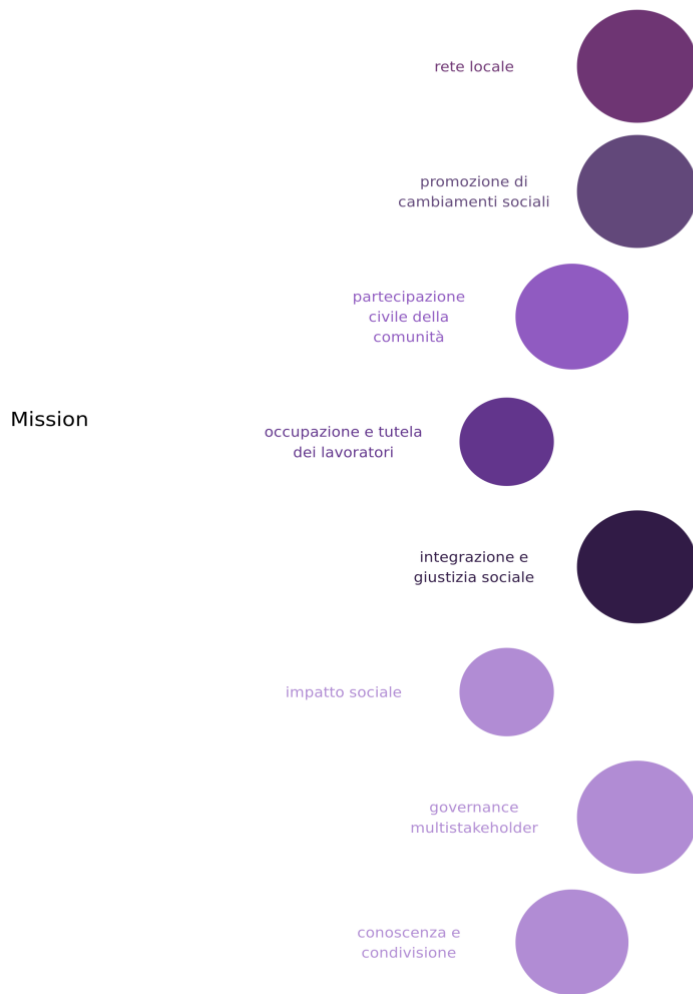
- Consentire ad ogni persona un'esistenza autonoma;

- Evitare ad ogni persona l'inabilità totale, il ricovero e l'istituzionalizzazione;
- Sensibilizzare la Comunità locale affinché risponda ai bisogni dei propri membri attraverso iniziative basate sul rispetto della dignità umana, sull'accoglienza e sulla solidarietà.

Per raggiungere i suddetti scopi sociali la cooperativa operava svolgendo attività assistenziali, prestazioni di servizi, attività di animazione ed attività promozionali.

Nel 1999 si è avuta una svolta nell'assetto della Cooperativa quando, a conclusione di una serie di attività di servizi socio-assistenziali, il gruppo dei soci fondatori ipotizzò la chiusura a seguito della perdita di servizi che erano stati assunti direttamente dalle amministrazioni comunali. Questa prospettiva fu superata con un disegno di rilancio attraverso l'acquisizione di servizi della Cooperativa Farsi Prossimo di Milano e lo sviluppo di un nuovo progetto imprenditoriale e societario che la Diocesi di Milano e la Caritas Ambrosiana vollero fortemente, affinché si creasse una rete di cooperative sociali su tutte le zone pastorali della stessa Diocesi. La cooperativa Farsi Prossimo di Milano diede in gestione due centri operativi alla cooperativa L'Arcobaleno: il Centro Polivalente "Don Isidoro Meschi", casa alloggio per malati di AIDS situata a Nibionno, aperto nel 1992 e unica struttura di questa tipologia sul territorio provinciale, e il micro nido "Casa Vincenza", a Lecco, destinato a bambini italiani e stranieri in un clima di integrazione sociale e culturale, attivo dal 1997. Successivamente, anche Casa Abramo, opera segno di Caritas Ambrosiana, fu acquisita dalla cooperativa L'Arcobaleno. L'acquisizione di questi servizi ha condotto la Cooperativa all'identità odierna, ovvero di cooperativa afferente alla Caritas Ambrosiana ed al suo sistema. Oltre che ai valori del movimento cooperativo quali la mutualità, la solidarietà, la democraticità, la centralità della persona e il legame con il territorio, L'Arcobaleno si ispira infatti ai valori riconducibili alla Dottrina Sociale della Chiesa e più in particolare allo spirito della lettera Pastorale "Farsi Prossimo" del Card. Carlo Maria Martini alla Diocesi di Milano. In essa ritroviamo il richiamo alla "pedagogia dei fatti" intesa come metodologia d'intervento per la promozione pastorale e culturale della carità.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. Noi, della Cooperativa L'Arcobaleno, operiamo sul territorio lecchese dal 1999 con lo scopo di tutelare, supportare e valorizzare le persone più fragili e sensibilizzare e migliorare la comunità nel suo complesso. Lo facciamo, in sinergia con altri enti del territorio, tramite interventi in ambito sociale e socio-sanitario. Ci rivolgiamo a adolescenti, giovani e adulti che presentano problemi di salute mentale, ad anziani, migranti, a persone affette da HIV e a coloro che si trovano ai margini della società, rispettando il diritto di ogni essere umano ad essere visto come individuo e ad esprimere la propria unicità. La cooperativa riconosce precisi orientamenti che guidano la propria attività. Ogni servizio che sviluppa la cooperativa vuole mettere al centro le persone, per promuovere la risposta ai bisogni, ma soprattutto la dignità di ciascuno. Quest'attenzione all'umano si iscrive nel profondo legame valoriale che lega la cooperativa a Caritas Ambrosiana e ai valori da essa portati avanti. La cooperativa è soggetto del territorio e opera per il bene comune dei cittadini che lo abitano, operando nell'ambito del sistema della cooperazione e dei significati e strumenti che sviluppa per la crescita delle comunità di cittadini.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- 1) Riorganizzazione interna della cooperativa con sviluppo delle funzioni di direzione e sistematizzazione delle aree organizzative;
- 2) Promozione della transizione verso il nuovo Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo delle cariche sociali;
- 3) Sviluppo dell'area neuropsichiatria infantile, con l'avvio del Centro Diurno e il consolidamento delle attività residenziali e territoriali;
- 4) Riorganizzazione del modello di housing promosso dalla cooperativa, integrando gli interventi delle diverse aree organizzative e avviando nuove unità abitative nel territorio provinciale;
- 5) Sviluppo di azioni territoriali sull'area anziani e sostegno ai Centri Diurni Integrati a seguito della pandemia.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone, cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta, quindi, funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare la Cooperativa

Soci	144
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	34%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	10

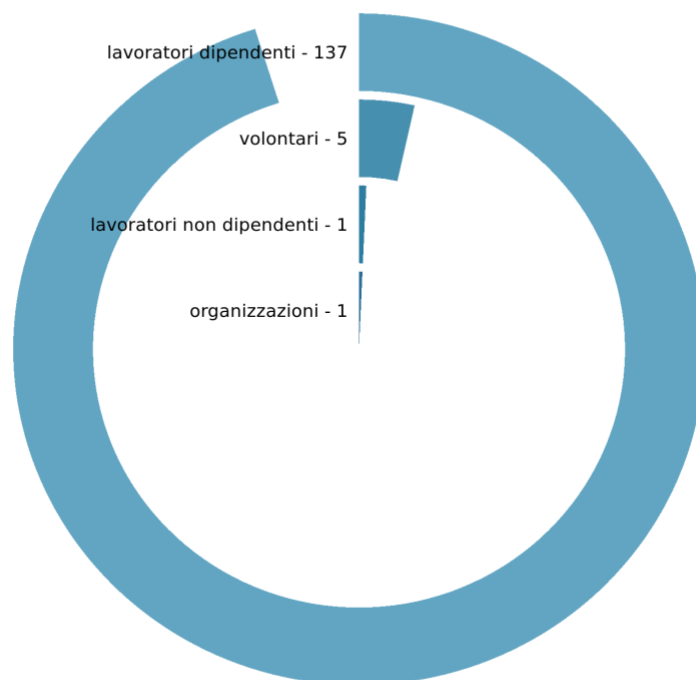
Lo Statuto prevede la gestione collegiale della Cooperativa attraverso un Consiglio di Amministrazione ed un Organo di controllo, rappresentato da un Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è nominato democraticamente dall'Assemblea dei Soci e lo stesso Consiglio, tra i suoi componenti, elegge il Presidente. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto in data 30 giugno 2020, composto da 5 membri, poi allargato a 7 a marzo 2022, con scadenza nel bilancio dell'esercizio 2022. I membri del Consiglio di Amministrazione non ricevono nessun compenso per l'espletamento di questa funzione. Il Collegio Sindacale è stato nominato in Assemblea Soci il 05 luglio 2022, in carica per tre esercizi 2022/2023/2024; è composto da 5 membri, di cui tre effettivi e due supplenti. Ai Sindaci vengono attribuiti i seguenti compensi lordi annui: € 2.500,00 al Presidente e € 2.000,00 a ciascun Sindaco effettivo. Il Revisore contabile, Società BDO Italia S.p.a., ha un contratto triennale dal 2020 al 2022 con compenso annuo di € 3.400,00.

Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 144 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 18 e l'uscita di 14 soci, registrando così una variazione positiva.

L'Arcobaleno si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori.

Il 57.81% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e delle politiche adottate verso i soci. La Cooperativa, per la sua attività produttiva, impiega principalmente soci lavoratori retribuiti (soci prestatori), dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili. I soci cooperatori concorrono alla gestione dell'impresa, partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa; partecipano all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione di processi produttivi dell'azienda; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa. Possono essere soci cooperatori persone fisiche e/o giuridiche. I soci cooperatori possono essere:

- 1) soci prestatori: I soci prestatori della Cooperativa sono tutti dipendenti ad esclusione di una persona fisica che ha una collaborazione professionale.
- 2) soci volontari: I soci volontari restano un numero irrilevante e statico.
- 3) soci fruitori: La cooperativa nel 2022 non aveva soci fruitori.
- 4) soci sovventori: La cooperativa ha un socio sovventore da lungo periodo.

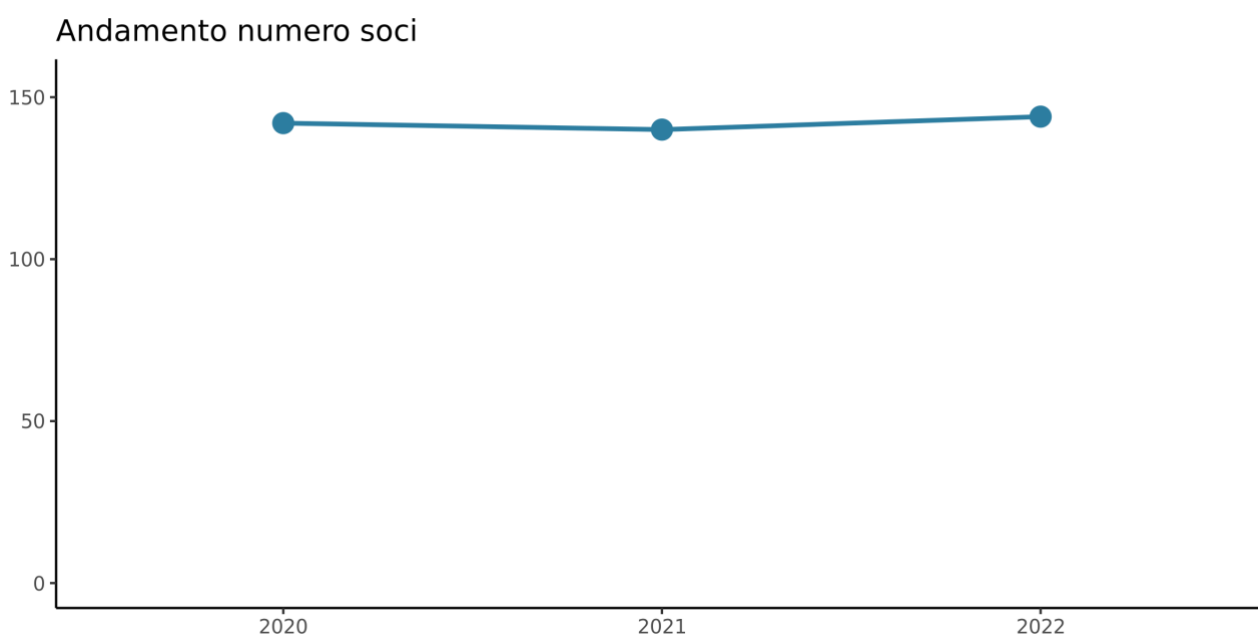
Chi intende essere ammesso come socio presenta al Consiglio di Amministrazione domanda scritta. I soci della Cooperativa devono adempiere ad alcuni obblighi quali:

a) versamento, con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio di Amministrazione, del capitale sottoscritto e dell'eventuale sovrapprezzo. La quota sociale attuale è di 25,00€.

b) osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali.

La qualità di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte.

La Cooperativa punta, da sempre, su un'adesione del tutto consapevole e volontaria dei propri lavoratori alla compagine sociale. Il livello di condivisione delle scelte societarie va, quindi, al di là degli obblighi di legge e statutari e cerca di adeguarsi costantemente alla richiesta di partecipazione e coinvolgimento proveniente dai soci. Essendo, d'altro canto, la percentuale di soci rispetto al numero di lavoratori un elemento fondamentale della struttura della Cooperativa, con l'assunzione di una responsabile HR dal 2022, si è cominciato a lavorare per strutturare degli ulteriori passaggi di condivisione valoriale con i lavoratori, puntando ad incrementare l'adesione come soci.



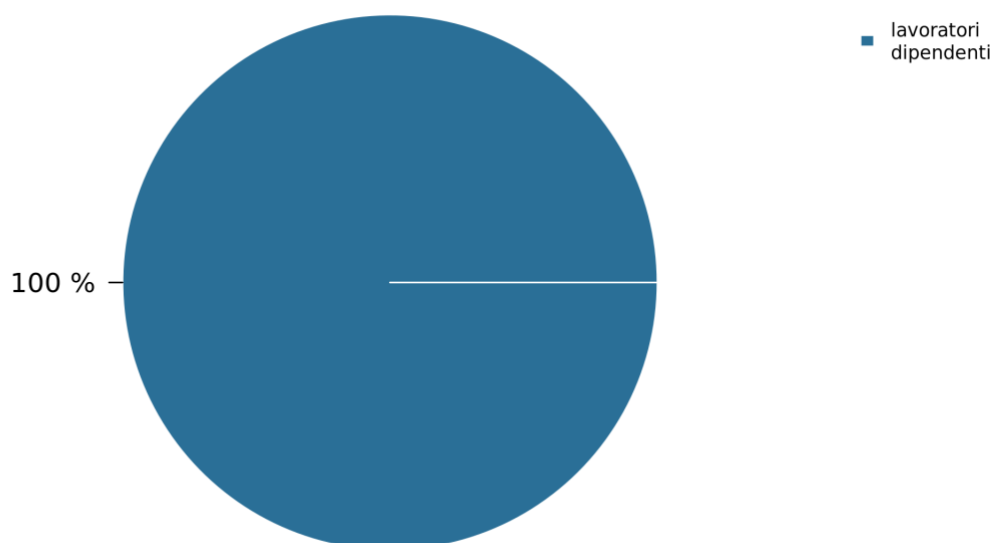
Nel 2022 L'Arcobaleno ha organizzato 2 assemblee ordinarie e 1 assemblea straordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 34%, di cui il 26% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 45%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 consiglieri e, nell'anno 2022, il CdA si è riunito 10 volte; il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

Nome e Cognome	Ruolo	Data prima nomina	Durata in carica
Renato Angelo Ferrario	Presidente	02/07/2020	3 anni
Raffaella Gaviano	Consigliere	30/06/2020	3 anni

Claudia Pattarini	Consigliere	30/06/2020	3 anni
Fabio Crimella	Vicepresidente	30/06/2020	3 anni
Desiree Bonacina	Consigliere	14/07/2021	2 anni
Gabriella Zanzani	Consigliere	13/03/2022	1 anno
Sara Valente	Consigliere	13/03/2022	1 anno

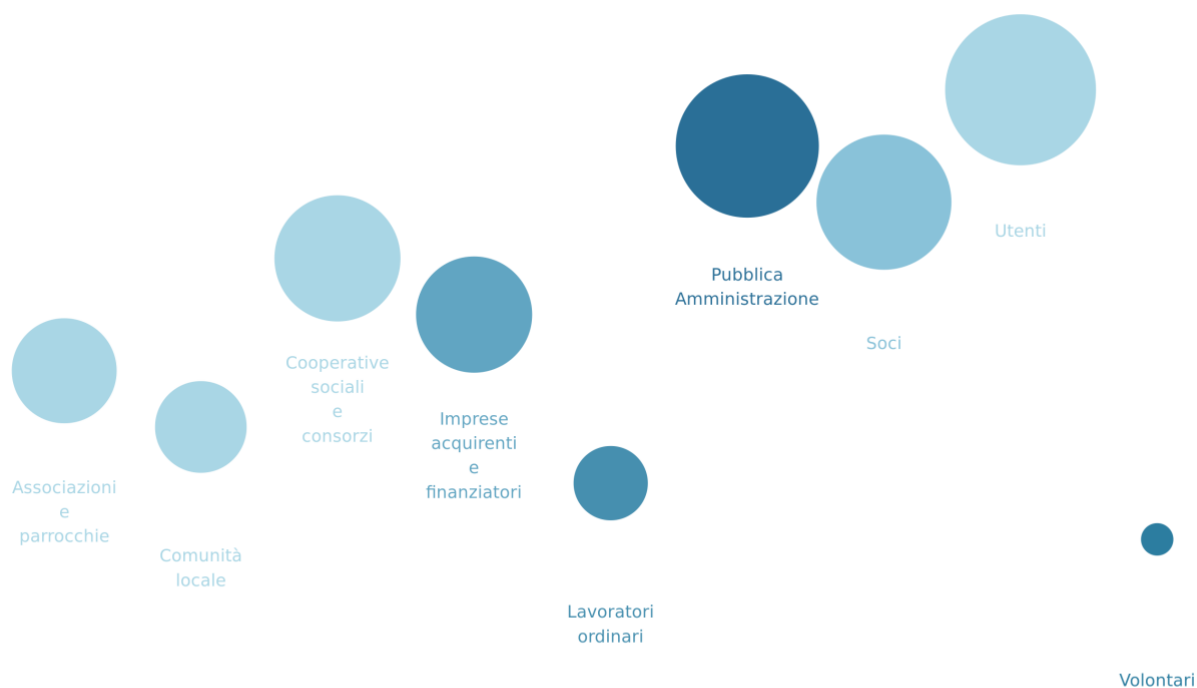
Composizione del CdA



La cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare € 4.554,00 per i revisori contabili e € 6.760,00 per altre figure che ricoprono cariche elettive. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2022 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano e dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, L’Arcobaleno promuove il coinvolgimento dei **beneficiari dei servizi**, attivando gli utenti nell’intercettazione di preferenze e idee. Rilevante anche l’investimento nel coinvolgimento degli **altri portatori d’interesse**, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che, anche nel 2022, hanno rappresentato una risorsa fondamentale per L'Arcobaleno.

Le Risorse Umane

Lavoratori ordinari	267
Collaboratori	15
Professionisti	17
Volontari e ragazzi in servizio civile	209

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. L'introduzione di un Direttore sposta su questa figura alcune funzioni oggi in capo ai Responsabili di Area e al CDA, con l'obiettivo di una gestione più trasversale e maggiormente omogenea. Secondo tale modello è il Direttore che garantisce il collegamento tra i luoghi di governo politico e tecnico, partecipando in modalità permanente ai lavori del CDA e generando/fornendo le informazioni sulla produzione necessarie al CDA per prendere decisioni.

Il CDA vigila sull'operato del Direttore attraverso il monitoraggio costante del raggiungimento degli obiettivi a lui affidati, riservandosi la loro eventuale ridefinizione sulla base degli esiti parziali e/o della valutazione di eventuali criticità emergenti in relazione al contesto, sia interno che esterno.

Il Direttore riceve dal CDA il mandato di pianificare e realizzare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi strategici deliberati dal CDA stesso, avvalendosi delle funzioni e dei luoghi organizzativi presenti in cooperativa.

Nell'ambito della Direzione, il Responsabile delle Risorse Umane ha il compito di gestire i programmi e le politiche inerenti il personale in ottica di ottimizzazione e armonizzazione, nonché di presidiare ogni aspetto riguardante la formazione, la valutazione, la motivazione e le relazioni con/tra i dipendenti. Il Responsabile Amministrativo coordina tutti i servizi attinenti all'area amministrativa della Cooperativa (compresi personale e acquisti); supportato da un apposito team, verifica il corretto andamento e le dinamiche della gestione economico-finanziaria della Cooperativa. Il Responsabile delle Trasversalità ricopre un duplice ruolo, sia tecnico che strategico; nel primo caso, garantisce la compliance generale dei processi tecnici relativi ai diversi sistemi di gestione della Cooperativa; nel secondo, supporta il Direttore, curando, in

accordo con il Responsabile HR e in collaborazione con i RDA, l'impostazione strategica, l'armonizzazione, l'ottimizzazione e le sinergie fra le aree e i servizi della Cooperativa.

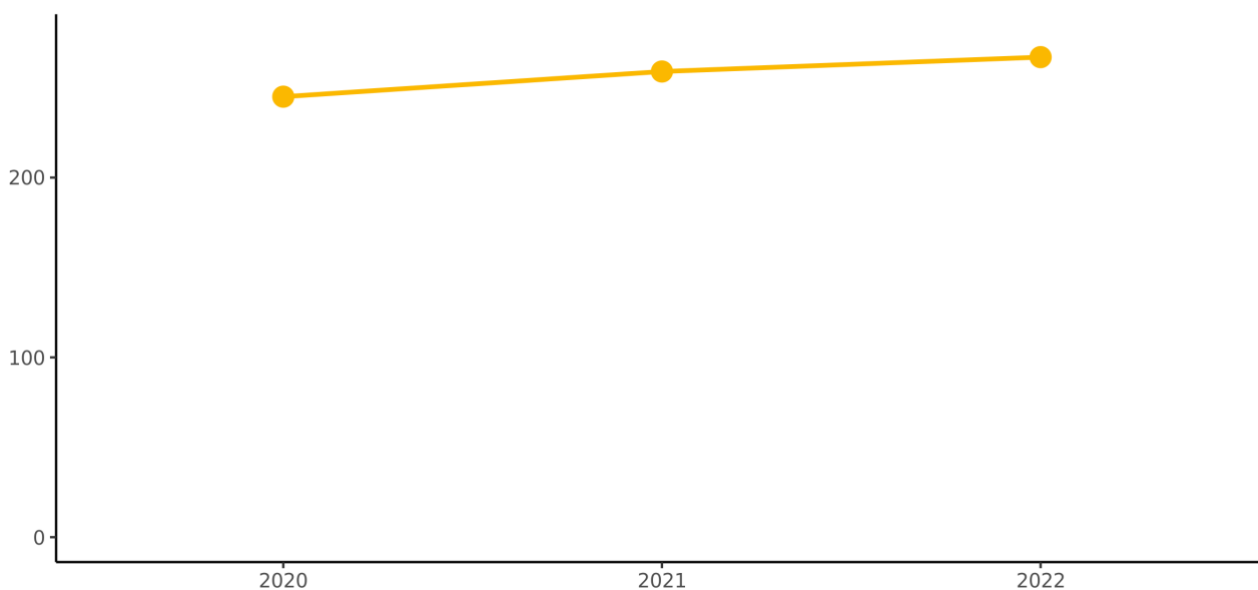
Il Responsabile di Area persegue il raggiungimento degli obiettivi strategici, definiti dal CDA e pianificati dalla Direzione, per la propria area di competenza, promuove e sostiene la traduzione degli orientamenti della cooperativa nelle attività quotidiane di servizi/progetti e, attraverso processi di lavoro con i coordinatori, ne monitora l'implementazione.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 267, di cui l'88,76% a tempo indeterminato, il 10,86% a tempo determinato e 1 in apprendistato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 80 dipendenti, rispetto all'uscita di 72 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 19 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 339 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate, nell'anno, in 234 unità.

Andamento numero totale lavoratori ordinari

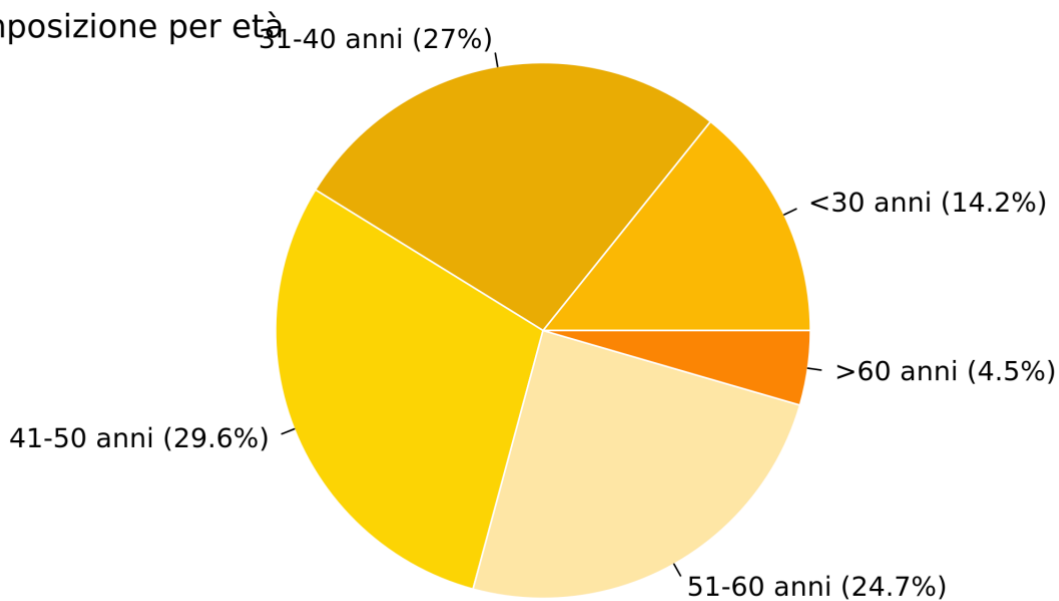


I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 78,65%.

I giovani fino ai 30 anni sono invece il 14,23%, contro una percentuale del 29,21% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età

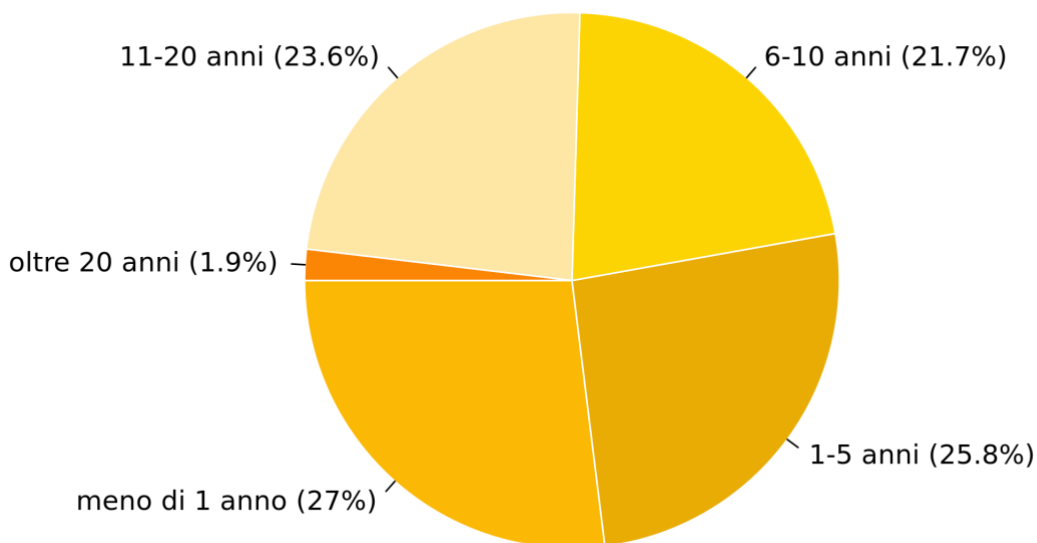


I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti, quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 119 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 129 laureati e 19 lavoratori diplomati.

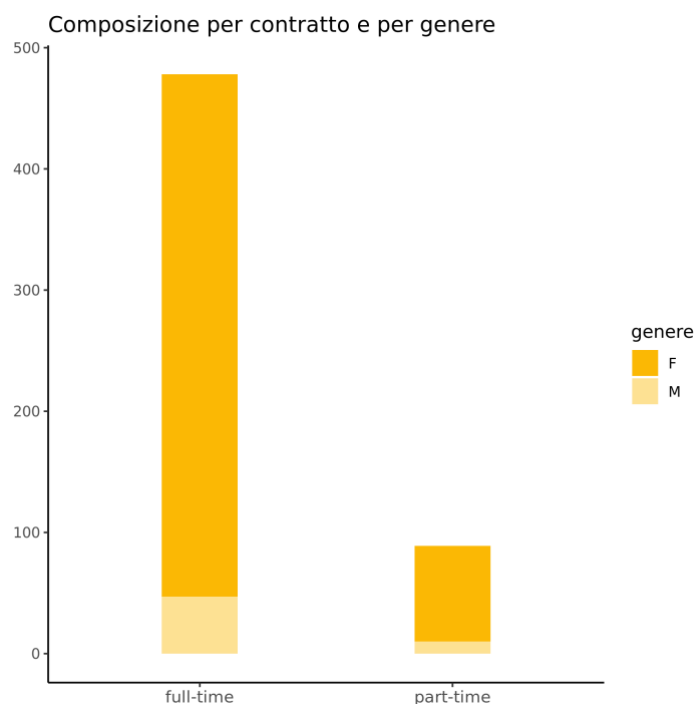
Rispetto, invece, ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 3 direttori, 23 coordinatori e responsabili, 86 OSS, 69 educatori con titolo, 17 professionisti sanitari, 15 impiegati, 21 assistenti sociali e 33 operatori con altre mansioni (custodi, inservienti, addetti alle pulizie, ecc.).

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 47,19% degli stessi lavori sia in cooperativa da più di 5 anni, con 5 lavoratori assunti, addirittura, da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 79,03% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 89 lavoratori con una posizione a part-time.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il Contratto Collettivo delle Cooperative Sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Dirigenti	27.998,75 €	49.976,81 €
Coordinatore/responsabile/professionista	20.364,72 €	37.143,60 €
Lavoratore qualificato/specializzato	17.102,52 €	29.943,48 €
Lavoratore generico	16.310,06 €	17.333,68 €

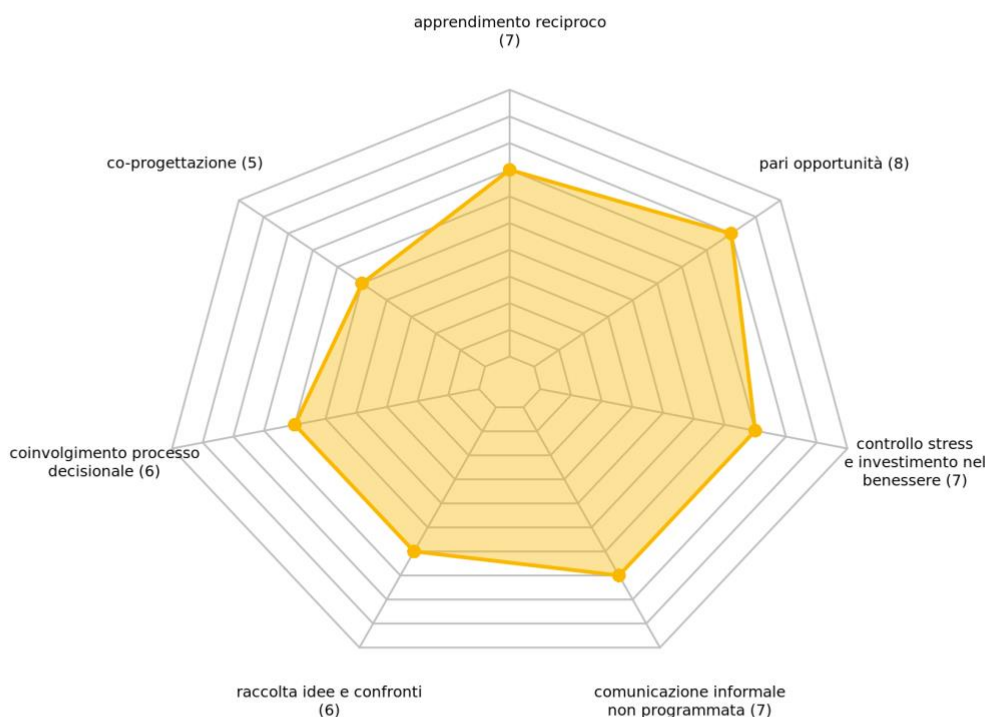
Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefono mobile aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL e convenzioni per consulenza legale o fiscale. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi

dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere, ove compatibile con il servizio, una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, L'Arcobaleno prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e smart working.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è, sicuramente, la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. L'Arcobaleno investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



L'Arcobaleno crede sia importante sondare la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori, e nell'anno non si è trovata ad affrontare contenziosi rilevanti.

Di particolare importanza, date le finalità sociali dell'ente, è che la cooperativa sia coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego rientranti nelle politiche del lavoro per persone difficoltà

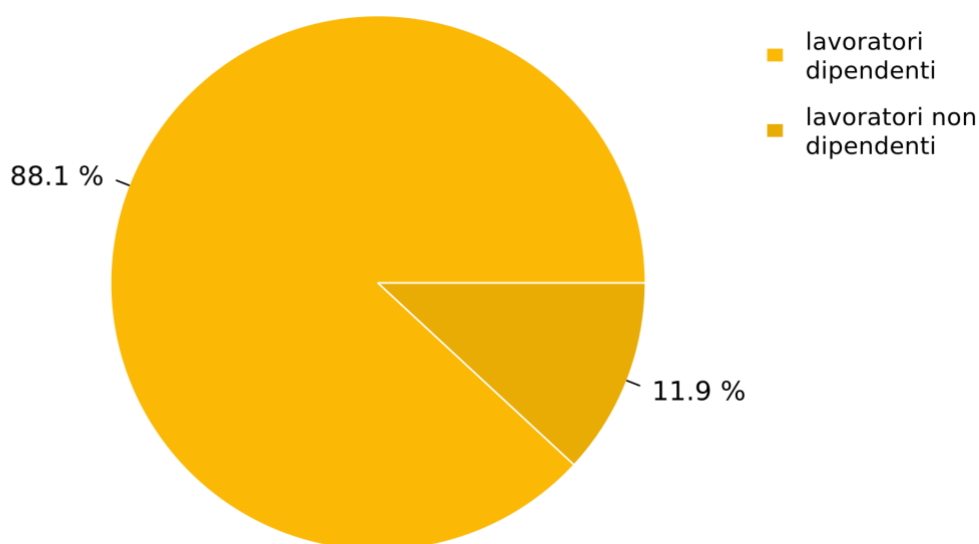
occupazionali: nel 2022, ad esempio, L'Arcobaleno ha inserito 5 persone in Lavori di Pubblica Utilità.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2022, la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, L'Arcobaleno ha fatto ricorso a 15 collaboratori, 17 professionisti titolari di partita IVA e 4 persone con lavoro intermittente.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente, nell'anno, il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario), sul totale, è stato pari all'88,1%. È possibile, quindi, affermare che la cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

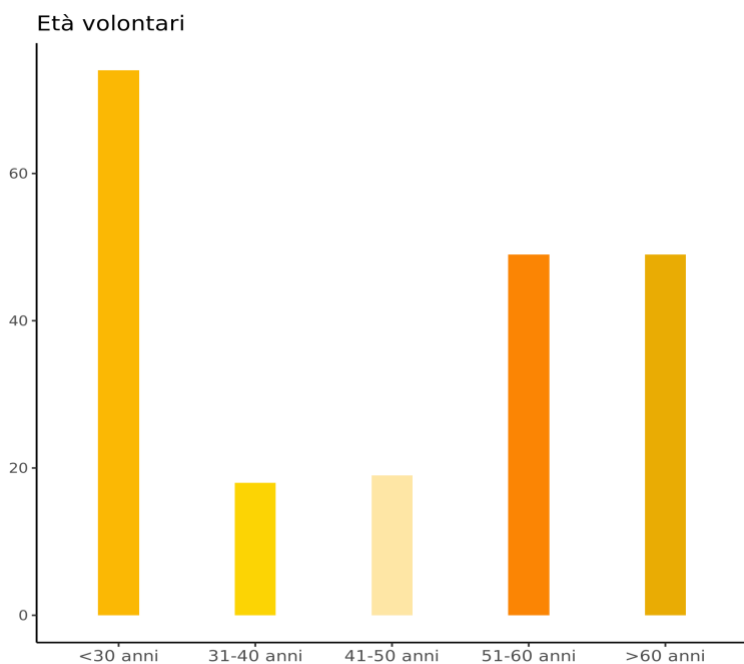
Peso lavoro dipendente sul totale



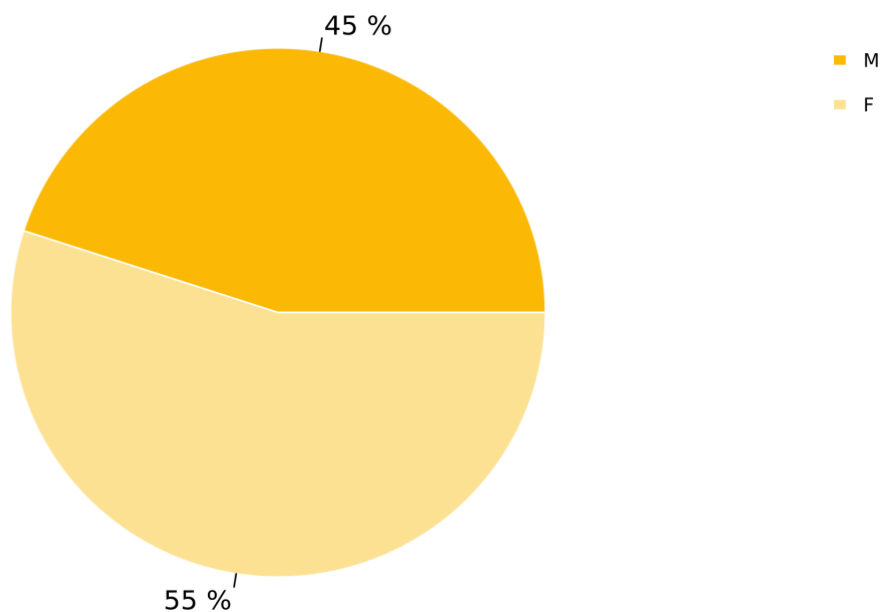
VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno di L'Arcobaleno costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 209 volontari, di cui 5 soci e 204 afferenti ad altre associazioni, in particolare all'Associazione Volontari Caritas Lecco.

La presenza di volontari, da un punto di vista numerico, risulta sostanzialmente invariata negli ultimi cinque anni.



Genere volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (90% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa (5%), fundraising e rapporti con la comunità (5%).



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare, innanzitutto, in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, si rileva un numero totale di utenti presi in carico pari a 1.098 e un numero totale di utenti senza presa in carico (contati per testa e non per singola prestazione) pari a 2.298. In termini di impatto sul territorio, il 50% dei beneficiari dei servizi risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa e il 30% nella stessa provincia, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede. Inoltre, si rileva che il 10% dell'utenza risiede in aree periferiche o ultraperiferiche.

Utenti e prestazioni annuali per tipologia di servizio

Servizi	Tipologia	Utenti	Prestazioni
Centri Diurni Integrati per anziani	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	267	-
Accoglienza residenziale salute mentale adulti	servizio residenziale	31	-
Casa alloggio HIV+ Centro don Isidoro Meschi	servizio residenziale	13	-
Comunità Terapeutica Neuropsichiatria Kairos	servizio residenziale	12	-
Housing integrato	servizio residenziale	91	-
Centro di prima accoglienza via dell'Isola	servizio residenziale	55	-
Servizio Famiglia e Territorio Comune di Lecco	spottello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)	1.066	-
Centri di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale	servizio residenziale	129	-

Area giustizia, legalità e comunità	servizio residenziale	15	50
-------------------------------------	-----------------------	----	----

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per alcune delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2022.

CENTRI DIURNI INTEGRATI PER ANZIANI

Il servizio si esplica in una rete di Centri Diurni Integrati che si rivolgono ad anziani che vivono una condizione di solitudine, di disagio e di fragilità e a familiari che necessitano di un sostegno al carico assistenziale. Il carattere semi-residenziale del Centro consente all'anziano di trascorrere le ore diurne in un luogo capace di offrire risposte adeguate alle sue esigenze, offrendo al tempo stesso un supporto alla sua famiglia. Il CDI è una Struttura destinata a fornire un servizio di accoglienza, assistenza di base e sanitaria a persone che necessitano di supervisione, tutela, sostegno e aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana in relazione a un livello di autonomia ridotto a causa di problematiche di natura fisica, neurologica e cognitiva; si colloca all'interno di una rete di servizi per anziani e ha, pertanto, come interlocutori tutti coloro che partecipano al mantenimento del benessere dell'anziano: i familiari, i volontari, le associazioni, il medico di medicina generale, i servizi sociali comunali, i servizi sanitari dell'ATS di appartenenza (ospedale, ambulatori, servizi domiciliari).

La copertura temporale del servizio è stata di 52 settimane di offerta all'anno, per 50 ore a settimana. Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	267
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	68
Ore di lavoro dedicate	114.270
Volontari dedicati al servizio	100
Entrate dal servizio	2.971.438 €

Tra i beneficiari del servizio si contano, prevalentemente, persone con disabilità (63%) e persone con problemi di salute mentale (12%).

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE SALUTE MENTALE ADULTI

Il servizio si esplica in 3 tipologie di strutture residenziali a carattere sanitario: CPM Casa del Lago, CRM Le Orme Casatenovo e CPB Casa Sara a Lecco. Le prime due sono due strutture dell'ASST di Lecco in appalto alla cooperativa che è l'ente gestore. Casa Sara è una struttura privata accreditata dal 2000, che offre programmi a bassa intensità riabilitativa con prevalenza di attività di supervisione e risocializzazione. La creazione di programmi individualizzati è opportunità di sviluppo di autonomie e di relazioni di integrazione con il territorio. L'inserimento dell'utente richiede l'invio dal CPS che mantiene la presa in carico dell'ospite per tutto il percorso e che continuerà a seguirlo anche dopo le dimissioni a conclusione del percorso di cura.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	31
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	52
Ore di lavoro dedicate	99.216
Volontari dedicati al servizio	5
Entrate dal servizio	2.130.928 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 100% persone con problemi di salute mentale, con una presenza prevalente di persone con disagio sociale (50%), senza dimora (10%) e immigrati (10%). Riguardo all'età, l'80% è adulto 25-65 anni, il 15% giovane 19-24 anni e il 5% over 65.

CASA ALLOGGIO HIV+ CENTRO DON ISIDORO MESCHI

Il servizio si esplica in un'offerta residenziale che accoglie un massimo di 10 persone con infezione da HIV+/Aids, più due posti di semiresidenziale. Al Centro Meschi vengono erogate le seguenti prestazioni: servizi di assistenza di base alla persona, servizi sanitari, servizi di animazione e socializzazione, servizi di segretariato sociale. Il Centro si caratterizza per un'offerta di attività differenziate, in grado di rispondere alla complessità dei bisogni:

- Promuove e tutela la dignità della persona;

- Offre alle persone l'opportunità di esprimere i propri bisogni e i propri problemi, ma anche concretizzare le proprie abilità e le proprie risorse in un progetto di autonomia;
- Rispetta l'individualità irripetibile di ogni persona, differenziando il percorso di ognuno;
- Promuove e sostiene la capacità delle persone di riconoscersi come autrici del proprio progetto di vita.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	13
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	13
Ore di lavoro dedicate	24.596
Volontari dedicati al servizio	2
Entrate dal servizio	475.008,5 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari si raggruppano nelle seguenti categorie principali: persone con disabilità (46%), con problemi di salute mentale (15%), con disagio sociale (85%), con dipendenze (23%), senza dimora (54%) e immigrati (31%). Rispetto all'età, il 92% è adulto 25-65 anni e l'8% è over 65.

COMUNITÀ TERAPEUTICA NEUROPSICHIATRIA KAIROS

Il servizio si esplica nella gestione di una comunità terapeutica di neuropsichiatria infantile rivolta a preadolescenti e adolescenti. La finalità della Comunità Terapeutica Kairos è quella di offrire un luogo di cura, crescita e condivisione dove la crisi, espressa attraverso differenti manifestazioni psicopatologiche, possa essere accolta e possa assumere un orizzonte di senso. La comunità è uno spazio dove la dimensione di gruppo e l'aspetto della residenzialità e della quotidianità permettono di integrare gli interventi terapeutici, educativi e riabilitativi, promuovendo la ripresa dei naturali processi evolutivi dell'adolescente. L'intervento terapeutico si rivolge a 10 adolescenti (inseriti in 8 programmi accreditati a contratto 2 programmi accreditati non a contratto), di sesso maschile o femminile e di età compresa tra i 12 e i 18 anni, con la possibilità di un proseguimento amministrativo anche su neomaggiorenni.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	12
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	20
Ore di lavoro dedicate	40.000
Volontari dedicati al servizio	2
Entrate dal servizio	702.524,00 €

Tra i beneficiari del servizio si contano tutte persone con problemi di salute mentale e disagio sociale. Rispetto alle fasce d'età, l'83% è minore e adolescente 15-18 anni e il 17% giovane 19-24 anni.

HOUSING INTEGRATO

Il servizio si esplica in diverse tipologie di interventi di sostegno all'autonomia e all'integrazione sociale, di persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica, affiancando, alla messa in disponibilità di una casa, le forme di sostegno necessarie per il rafforzamento delle capacità per l'autonomia. L'obiettivo dei progetti è accompagnare le persone all'autonomia, operando con un'attenzione educativa, all'acquisizione e all'utilizzo degli strumenti per l'autonomia. Il servizio opera in stretta connessione con i territori dove gli appartamenti sono collocati, al fine di sviluppare, nel senso più ampio possibile, il concetto di integrazione sociale. Il servizio di accoglienza abitativa si rivolge a persone e famiglie con la necessità di avere un alloggio che si colloca come risorsa per poter sviluppare o riorientare il proprio progetto di vita. Le persone/famiglie possono avere un bisogno, più o meno intenso, di un supporto socio-educativo assistenziale: all'accoglienza abitativa viene offerto un supporto proporzionato al bisogno, che può anche variare nel tempo. L'équipe che si occupa della situazione è multidisciplinare: in accordo con la persona/famiglia accolta e con il servizio inviante, si struttura un progetto e si attivano gli interventi. Il personale coinvolto ha competenze educative, sociali, sanitarie, legali, giuridiche e di mediazione culturale. Il modello sposta l'accento dallo "stato" o tipologia di bisogno a percorsi di intervento dotati di estrema dinamicità e integrazione, consentendo percorsi di accompagnamento più o meno intensi, prevedendo anche accoglienze che necessitano di interventi multidisciplinari e non solo socio-educativi.

Il 71,76% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	91
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	6.968
Entrate dal servizio	148.312,5 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 2% persone con disabilità, al 7% persone con problemi di salute mentale, al 80% persone con disagio sociale, all'1% persone con dipendenze e all'1% persone senza disabilità o disagio sociale. L'azione è stata rivolta principalmente a adulti 25-65 anni (41%) ma anche a minori e adolescenti 7-14 anni (26%), minori e adolescenti 15-18 anni (14%), bambini 4-6 anni (3%), bambini 0-3 anni (2%) e over 65 (1%).

CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA VIA DELL'ISOLA

Il servizio si esplica in:

- Accoglienza di uomini adulti in situazioni di grave marginalità e di migranti beneficiari del progetto SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), con offerta di percorsi di reinserimento sociale e di autonomia, partendo dalle necessità contingente di un posto letto e di spazi adeguati per le esigenze della quotidianità.
- Supporto ai percorsi con interventi individuali orientati al sostegno relazionale e al raggiungimento degli obiettivi del progetto individualizzato. Collaborazione in rete con i servizi, gli enti e le realtà del territorio in un sistema integrato di sostegno alle persone fragili.
- Accoglienza di minori stranieri non accompagnati sulla base di progettazioni specifiche in accordo con il Servizio Tutela Minori e Legami Familiari dell'Ambito Distrettuale di Lecco.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	55
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7

Ore di lavoro dedicate	10.140
Volontari dedicati al servizio	2
Entrate dal servizio	376.168,4 €

Tra i beneficiari del servizio si contano tutte persone con disagio sociale, di cui il 45% senza dimora e 85% immigrati. I beneficiari sono al 53% adulti 25-65 anni, 30% minori e adolescenti 15-18 anni e 15% giovani 19-24 anni.

SERVIZIO FAMIGLIA E TERRITORIO COMUNE DI LECCO

Il Servizio Famiglia e Territorio del Comune di Lecco si esplica nella gestione, nell'ambito dell'Impresa sociale Girasole di cui la cooperativa è socia, del servizio sociale del Comune. Come previsto nella L.328/2000 ed in linea con il mandato istituzionale, ha avviato da anni un modello organizzativo che fa riferimento alla famiglia ed al territorio. Nello svolgere la propria funzione, il Servizio Famiglia e Territorio è orientato da due principali mandati metodologici:

- Le persone e le loro famiglie: il lavoro svolto dal Servizio ha uno sguardo complessivo su tutti i componenti dei nuclei familiari ed anche sulla rete parentale ed amicale. Si parte dalla visione per cui i cittadini portano con sé risorse insieme ai bisogni e che vanno continuamente stimolati ad assumere un ruolo da protagonisti nel costruire il proprio percorso evolutivo. L'orientamento del Servizio è quello di accogliere ed ascoltare i propri cittadini per riuscire ad entrare in relazione con loro e creare vicinanza, condizione necessaria per costruire insieme qualsiasi percorso di accompagnamento. Attraverso gli operatori, Il Servizio Famiglia e Territorio si accosta alle famiglie, con l'attenzione ad approfondire i temi ed i bisogni più specifici che i cittadini portano, per riuscire ad avere elementi guida nel ri-conoscere e trattare i problemi con le persone.
- I luoghi e la comunità: il Servizio Famiglia e Territorio svolge la propria funzione in diverse sedi della città, dove le persone vivono, lavorano, risiedono. Il lavoro quotidiano consiste anche nel conoscere, frequentare gli spazi sociali nei quartieri, così da poterli vivere per saperne le caratteristiche e leggerne le potenzialità. I luoghi sono occasioni di incontro, di prossimità diffusi nella città, rappresentano pezzi di storia delle persone e non semplicemente lo sfondo neutro in cui attivare un intervento. La comunità è il luogo dove si sviluppa la coesione sociale, in cui ogni Soggetto con la propria mission e ruolo partecipa alla costruzione di un tessuto sociale imperniato di legami relazionali, quel capitale sociale che ti fa sentire cittadino e che sostiene le persone sole nell'affrontare i problemi.

La copertura temporale del servizio è stata di 52 settimane di apertura all'anno, per 15 ore di apertura a settimana e 4 sportelli aperti in simultanea. Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)
Beneficiari totali	1066
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	20
Ore di lavoro dedicate	31.980
Entrate dal servizio	521.024,4 €

Tra i beneficiari del servizio, le categorie prevalenti si suddividono tra persone con disabilità (21%), con problemi di salute mentale (6%), con disagio sociale (34%), con dipendenze (3%), senza dimora (2%) e immigrate (22%).

CENTRI DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Il servizio si esplica nella gestione di progetti e centri di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale. In particolare, la cooperativa è tra gli enti gestori per gli Enti Locali del territorio del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) finanziato dal Ministero dell'Interno. In collaborazione con Caritas Ambrosiana e con i consorzi di riferimento Farsi Prossimo e Consolida, la cooperativa è impegnata in diverse progettualità che sostengono i processi di integrazione dei migranti che vivono nel nostro territorio.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	129
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	24
Ore di lavoro dedicate	37.128
Volontari dedicati al servizio	10
Entrate dal servizio	908.532,7 €

I beneficiari del servizio sono tutti immigrati con disagio sociale, di cui il 2% con disabilità, 4% persone con problemi di salute mentale e 3% senza dimora.

AREA GIUSTIZIA, LEGALITÀ E COMUNITÀ

Il servizio si esplica in una duplice tipologia di offerta:

- Casa Abramo, comunità socio educativa anche residenziale, che opera per la presa in carico individuale finalizzata al raggiungimento del massimo livello di autonomia possibile, attraverso l'accoglienza, l'accompagnamento e l'inclusione sociale di uomini fragili e/o con condizione giuridica compromessa;
- Progetti di sensibilizzazione, prevenzione e formazione, continuativi oppure occasionali, rivolti alla cittadinanza, con una ricaduta sia sulle sue diverse forme di comunità sia sui singoli cittadini.

Il 30.82% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	15
Prestazioni/accessi medi a settimana	50
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	10
Ore di lavoro dedicate	16.224
Volontari dedicati al servizio	10
Entrate dal servizio	408.947,9 €

Tra i beneficiari del servizio, che presentano tutte una condizione di disagio sociale, si delineano le seguenti categorie principali: persone con disabilità (33%), con problemi di salute mentale (30%), con dipendenze (25%), senza dimora (70%) e immigrati (45%).

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati:

- Unità di strada per servizi di prevenzione, riduzione dei rischi nei contesti del divertimento giovanile e dei danni nella grave marginalità e dipendenze.
- Percorsi di giustizia riparativa e riabilitativa con i giovani nei loro contesti educanti

- Percorsi di orientamento ai lavori di cura con i giovani nelle realtà territoriali
- percorsi di prevenzione e sensibilizzazione dei giovani sul tema del disagio, della marginalità e delle dipendenze
- Pratiche riparative individuali e di gruppo, che facilitano l'incontro tra autori di reato, vittime e cittadini.
- Primi passi per l'attivazione del primo spazio dedicato alle vittime generiche.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali dedicati, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	8
Partecipanti agli eventi	950
Giornate di presenza sul territorio	100
Beneficiari dei servizi territoriali	1.000

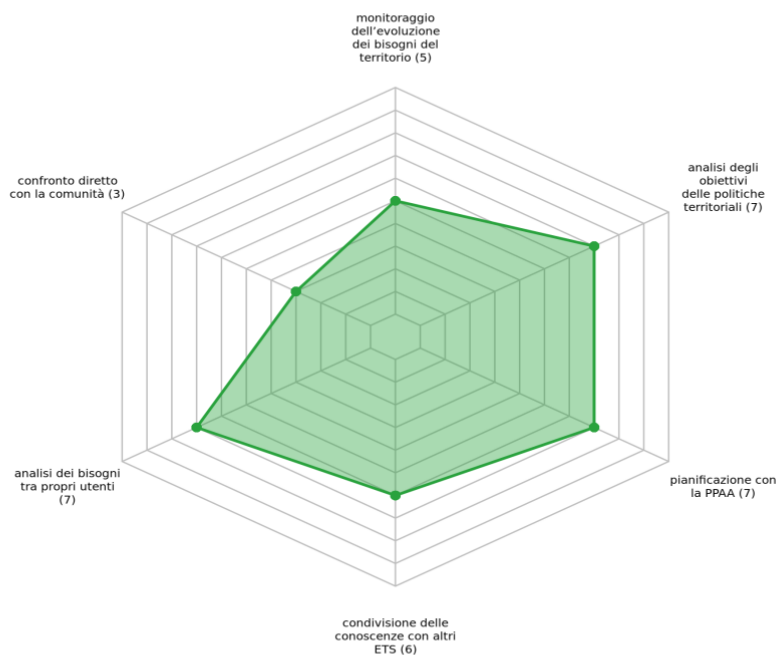
Un impatto sulla comunità locale di un certo rilievo considerando che le azioni sono state realizzate in 5 quartieri, 5 comuni con più di 5.000 abitanti, 3 comuni con 2-5.000 abitanti e 1 comune con meno di 2.000 abitanti.

Gli eventi e servizi di comunità hanno visto la partecipazione di un 40% di persone con disagio sociale, 30% con dipendenze, 25% immigrati e 10% senza dimora. Rispetto all'età, il 48% è adulto 25-65 anni, il 42% minore e adolescente 15-18 anni e il 10% over 65.

INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata – e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee – rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i risultati raggiunti nell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni, di cui la cooperativa si è dotata ormai da diversi anni, quale in particolare la certificazione ISO 9001 per la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari.

Monitoraggio della domanda



Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione di analisi dei bisogni tra i propri utenti, con il fine di intercettare possibili nuove linee di sviluppo dei propri servizi, la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni e l'attenta analisi degli obiettivi delle politiche territoriali (es. dei Piani di zona) in sede di strutturazione dei propri interventi.

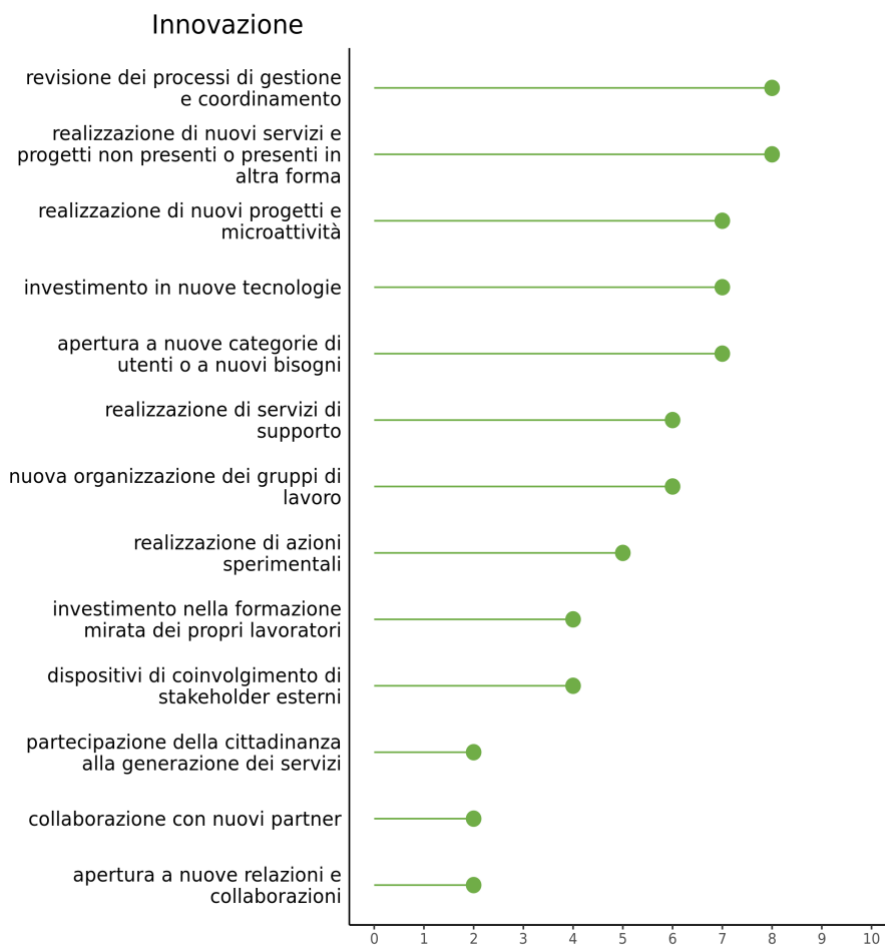
Il **coordinamento con l'offerta di servizi** nel territorio ha beneficiato di una mappatura, sia autonoma sia in coordinamento con l'ente pubblico, dell'offerta di servizi simili nel territorio, per identificare il proprio raggio d'azione.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti.

L'Arcobaleno punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha innovato e rivisto i propri processi di gestione e coordinamento dei servizi, ha investito in nuove tecnologie e in nuove modalità di erogazione dei servizi e ha infine realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività.

L'innovazione si è anche strutturata in modo significativo in cambiamenti o ampliamenti dei propri servizi, attraverso la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra

forma nel territorio e l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio.



Alcune azioni risultano comunque esplicative delle modalità in cui L'Arcobaleno ha portato innovazione nei suoi servizi nell'ultimo anno:

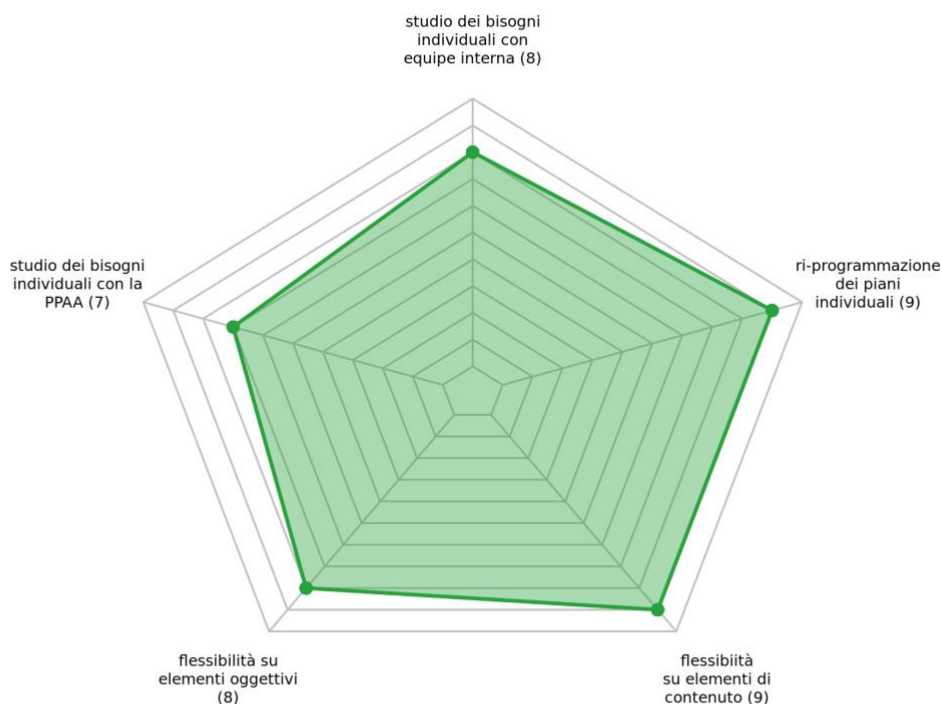
- Progetto @home Airuno con il riutilizzo di una struttura concessa in comodato da un ordine religioso, con la compresenza di diversi progetti: accoglienza migranti, foresteria, attività diurne per anziani.
- Condominio solidale Osnago con l'attivazione di soluzioni abitative con affitto calmierato a favore di nuclei famigliari autonomi, ma con difficoltà a reperire soluzioni sul mercato privato.
- Centro Diurno Neuropsichiatria Infantile #Casavincenza sulla città di Lecco, rivolto a preadolescenti e adolescenti in difficoltà.

Tali azioni sono state finanziate per il 40% da quote o avanzi di risorse pubbliche erogate nell'ambito di affidamenti o convenzioni sul servizio, 40% con il finanziamento da bandi privati e 20% con risorse proprie della cooperativa.

Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta e, per L'Arcobaleno, è possibile osservare che i servizi presentano tratti di flessibilità

alle esigenze individuali per quanto riguarda gli elementi di contenuto e prevedono cambiamenti nei percorsi individuali a seguito di azioni di monitoraggio e della valutazione dell'apprendimento/evoluzione dei bisogni dell'utente.

Flessibilità dell'offerta

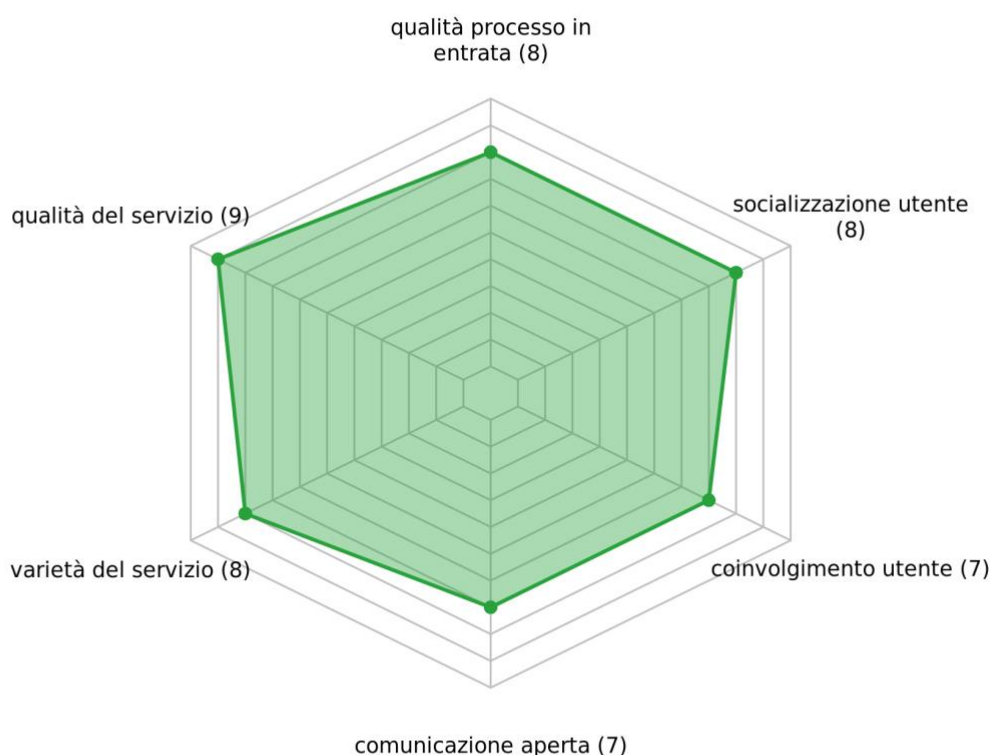


La qualità dei servizi passa, quindi, da processi di analisi del servizio, che sono affidati in modo prevalente a confronti periodici con i familiari, per la raccolta di feedback, dalla valutazione della risposta del servizio ad aspettative e bisogni, dall'analisi dei dati del Sistema Qualità per la riprogettazione o l'identificazione di elementi migliorativi del servizio e dall'uso dei dati raccolti in funzione della verifica dei requisiti tecnologici e strutturali, per porsi sempre obiettivi di crescita e miglioramento.

L'Arcobaleno cerca di promuovere una peculiare filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti, volta ad affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative, e per questo lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni; collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti; promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

Nel corso del 2022 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 70 utenti, per una media di 6 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 100 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale nell'ultimo anno, 10 hanno trovato poi un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi e a 15 utenti è stata poi offerta un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale.

Impatto sugli utenti

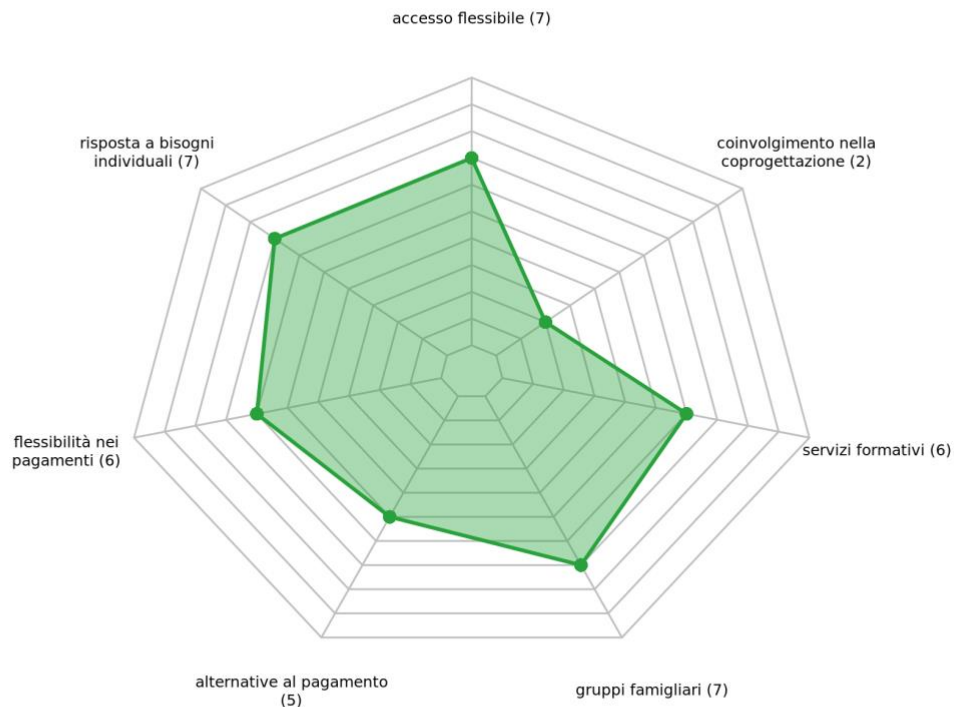


Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi e loro familiari? I grafici sottostanti illustrano come L'Arcobaleno persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della cooperativa nel promuovere la qualità del processo in entrata, la qualità del servizio, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente.

Similmente, a favore dei familiari degli utenti la cooperativa realizza azioni volte a rispondere, soprattutto, ad alcuni concreti bisogni, come l'accesso al servizio o alle strutture con tempo

flessibile, per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, la risposta a specifiche necessità delle famiglie, la personalizzazione dell'intervento a loro favore e la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze.

Impatto sui famigliari



VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che L'Arcobaleno svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa:

Punti di Forza

Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti

Capacità di soddisfare la domanda locale

Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Punti di Debolezza

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione

Capacità di pianificazione pluriennale

Opportunità

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

Minacce

Crescente povertà delle famiglie



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

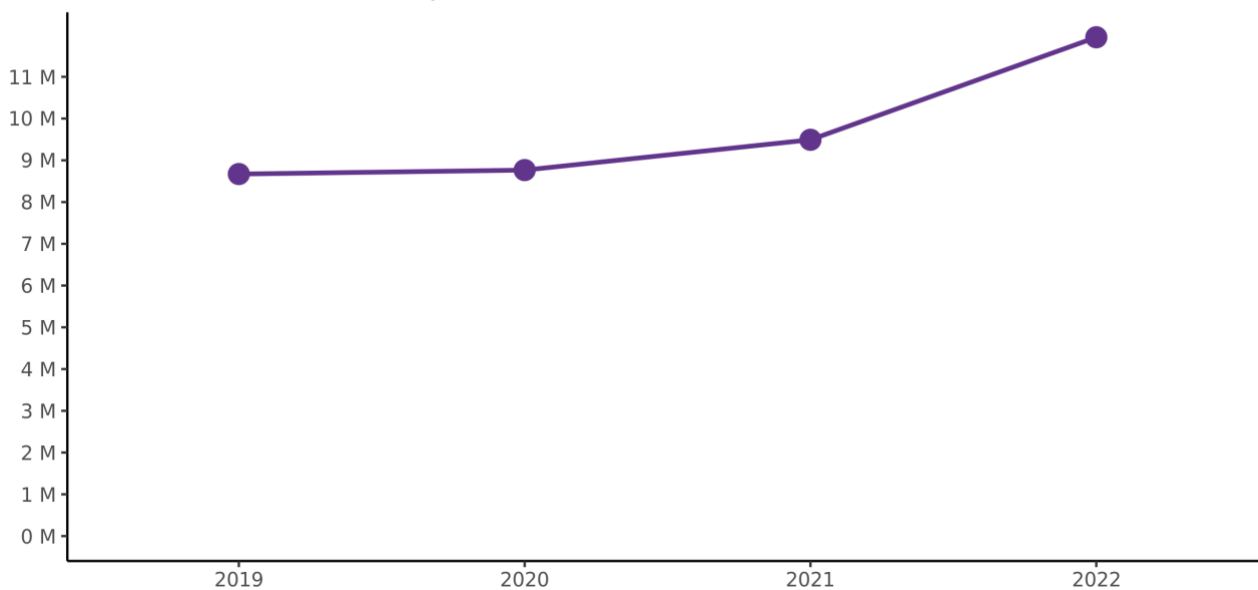
Patrimonio	2.092.837 €
Valore della produzione	11.947.129 €
Utile o perdita d'esercizio	202.135 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 è stato pari a € 11.947.129,00.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione positiva pari al 25.87%.

Andamento valore della produzione



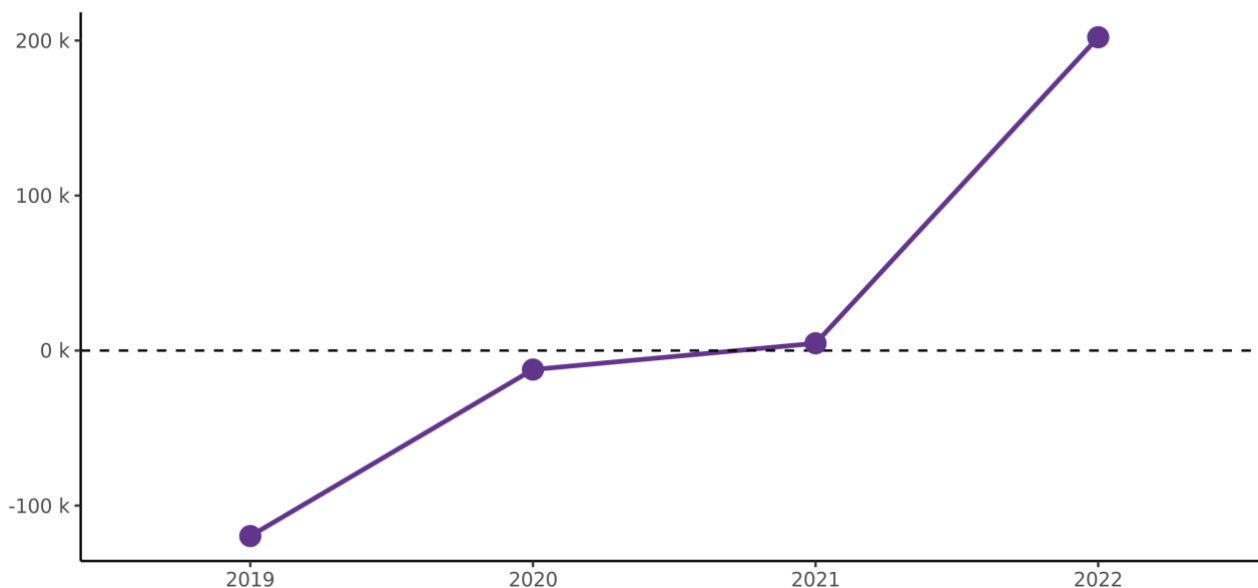
I costi sono ammontati a € 11.200.844,00, di cui il 62,49% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 62,88%.

I Costi

Costi totali	11.200.844 €
Costi del personale dipendente	6.999.835 €
Costo del personale collaboratore/professionista	43.695 €
Costo del personale dipendente socio	3.812.467 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile pari a € 202.135,00.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a € 2.092.837,00 ed è composto per il 4,58% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	2.092.837 €
Capitale sociale	95.850 €
Riserve	1.113.148 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a € 2.772.089,00.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa esercita la sua attività in più strutture: 16 gli immobili di proprietà della cooperativa, 19 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 30 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete alla cooperativa e 7 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

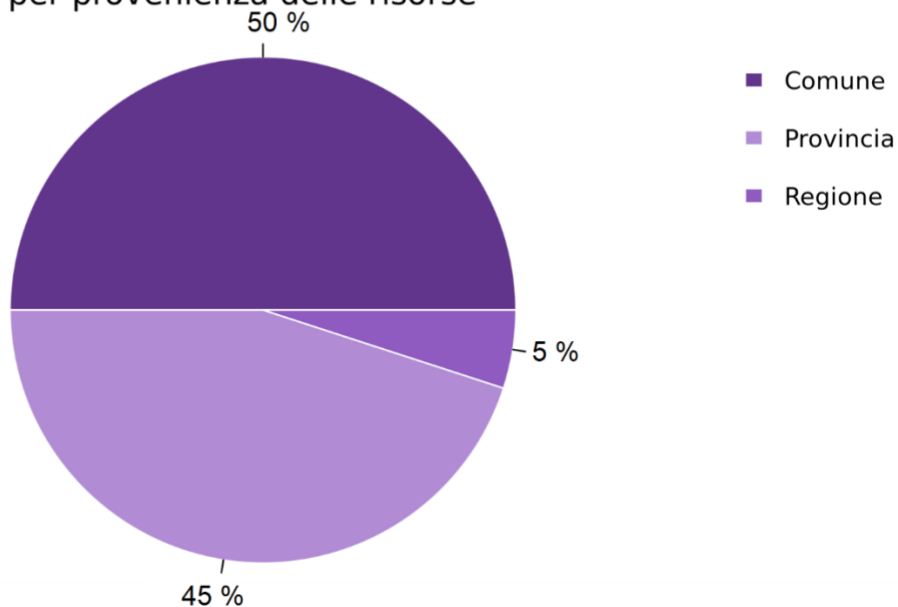
Per quanto riguarda i **tempi di pagamento**, in relazione a quanto richiesto dall'art.22 del decreto crescita (decreto legge n.34/2019, convertito dalla legge n.58/2019), l'organizzazione della cooperativa è in grado di assicurare il rispetto dei tempi di pagamento indicati nelle fatture elettroniche ricevute.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale.

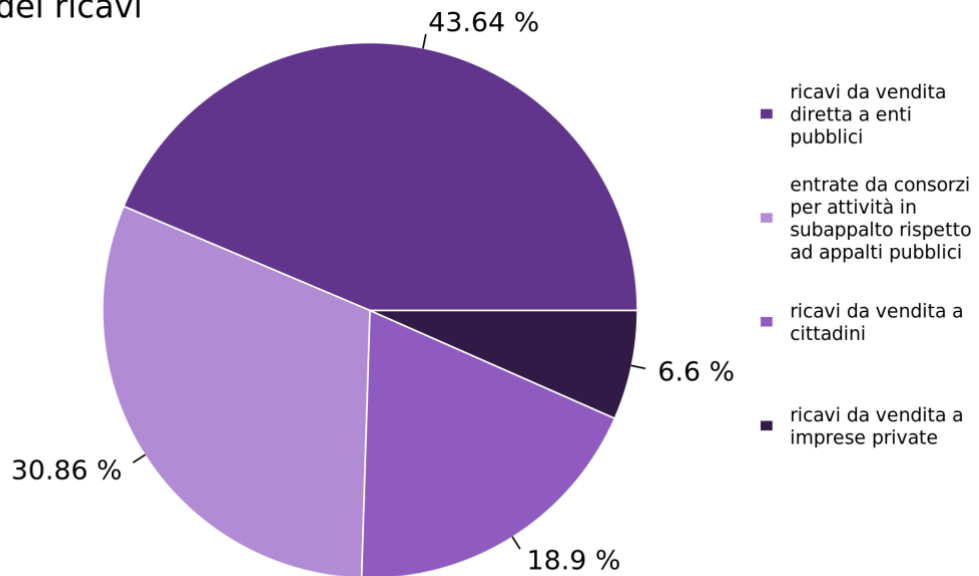
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 82,53% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a € 203.475,00 di contributi pubblici e € 264.510,00 di contributi da privati, per un totale complessivo di € 467.985,00.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione eterogenea.

Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 73,09%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione abbastanza significativa.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2022 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di € 35.745,00, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

- Campagna 5x1000: Progetto Alpha - Lontani ma vicini è l'iniziativa dell'Area di Neuropsichiatria preadolescenti e adolescenti della Cooperativa L'Arcobaleno che prevede la creazione di un nuovo Centro Diurno specialistico. Contribuisci con noi alla sua nascita per stare vicino ai nostri ragazzi del lecchese (generazione alpha) che hanno sviluppato fragilità mentali. Aiutaci a dare un futuro.
- Volontariato aziendale: il 22 settembre 2022 sono stati accolti 26 volontari dell'azienda Kinesso IPG. I volontari si sono impegnati in ottica sociale a favore dei giovani con disagio psichico, con una giornata di attività creative e imbiancatura, presso la Comunità Kairos.
- Campagna un Libro Sospeso con Libreria Mascari, 5 – settembre/ottobre 2022: campagna a beneficio dei bambini ospiti del SAI (Servizio di Accoglienza e Integrazione).
- Campagna Natale 2022: a sostegno del laboratorio di fotografia per gli ospiti con problemi di salute mentale. È stata così realizzata la mostra fotografica "Uno scatto in avanti" con le fotografie del gruppo Extrashooting, ottenendo un grande successo di pubblico (più di 900 visitatori), diversi articoli pubblicati su varie testate, ottima visualizzazione dei post pubblicati su FB e una raccolta fondi che si attesta su € 3.000,00.
- Donazioni testamentarie.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Non si registrano segnalazioni da parte degli amministratori di criticità emerse nella gestione economica e finanziaria.



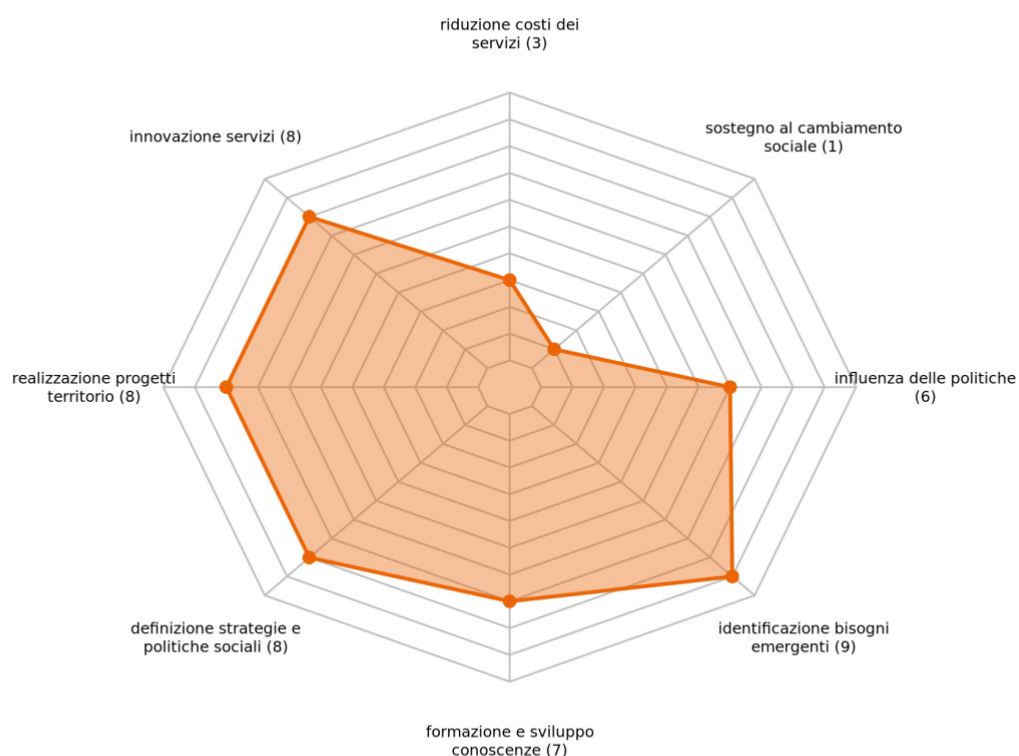
IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come L'Arcobaleno agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio. In particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuovi servizi per la comunità, nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore, nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e l'incremento della coesione sociale e lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti.

Le attività condotte sul territorio sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e la definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise,

l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti e l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali.

Un elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di 10 imprese, per un totale di €274.216,00 di partecipazioni. Partecipa invece al suo capitale sociale 1 impresa, un totale di €250,00 di partecipazioni.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	5
Consorzi di cooperative sociali	3
Consorzi non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali	2
Associazioni temporanee d'impresa	1
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con **altri enti di Terzo Settore**, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

La rete



Ma, al di là dei numeri, la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. Si rileva infine la presenza di liberalità e erogazioni gratuite di utili ad attività ed enti di finalità sociale per il valore di € 63.020,00.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni).

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta:

- partecipazione a fondi solidali cui singole cooperative sociali o nonprofit possono attingere in periodo di crisi;

- donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze;
- prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico ha aderito al percorso per la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile promossa dal Comune di Lecco.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che L'Arcobaleno ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili elementi di riscontro: quello sulla **visibilità** della stessa e quello sulla volontà di **partecipazione attiva dei cittadini** alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, L'Arcobaleno è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa

La **comunicazione** verso la comunità è stata, comunque, intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network, pubblicazioni periodiche della cooperativa (es. giornalino) e comunicazioni periodiche e newsletter.

Come si può ora, in sintesi, declinare la capacità della cooperativa sociale L'Arcobaleno di aver generato, anche nel 2022, valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Il concetto chiave identificato (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposto a valutazione è stato impatto sociale.

IMPATTO SOCIALE L’Arcobaleno ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell’impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell’ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

Documento approvato dall’Assemblea dei Soci della cooperativa L’Arcobaleno in data 31 maggio 2023



L'ARCOBALENO

Società Cooperativa Sociale Onlus

Piazza Padre Cristoforo, 7

23900 Lecco

0341 350838



L'Arcobaleno Cooperativa Sociale Onlus

www.larcobaleno.coop

info@larcobaleno.coop